

P.A.I.

PIANO ANNUALE INCLUSIONE

a.s. 2018/19

***Non c'è nulla di più ingiusto
di fare le parti uguali
tra i disuguali.***

(lettera ad una professoressa)

Don Milani



ISTITUTO COMPRESIVO

Bondeno

TEODORO BONATI



ISTITUTO COMPRENSIVO
Bondeno
TEODORO BONATI



Via Gardenghi, 5 - 44012 Bondeno (FE) - Tel. 0532.898077 - Fax. 0532.898232 - feic802005@istruzione.it - www.icbonatibondeno.gov.it



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI
pon
2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Educazione,
Scienze e per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione Digitale
Ufficio IV

Scuola I.C. T.BONATI di Bondeno

a.s. 2018/2019

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	33
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA (con certificazione)	43
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro (C.M.27/12/2012 e L.170)	23
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	77
➤ Linguistico- culturale	25
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro	
Bes Totali	205
Alunni totali 925	22 % su popolazione scolastica

N° PEI redatti dai GLI	35
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione DSA	44
N° di PDP redatti dai Consigli di classe per alunni stranieri	25

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico- educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico- educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico- educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si

istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					*	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					*	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				*		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				*		

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				*	
Valorizzazione delle risorse esistenti					*
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				*	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				*	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI: Rilevazioni BES presenti nell'Istituto; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività dell'Istituto; elaborazione di una proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno) con supporto/apporto delle FS.

Il **Team** per la scuola primaria e il **Consiglio di classe** per la scuola secondaria di primo grado, dopo un'osservazione degli alunni, hanno il compito di predisporre PDP e PEI come da modello approvato dal Collegio docenti.

La FS DSA ha partecipato agli incontri di formazione presso il CTS di Ferrara riguardanti la somministrazione delle prove IPDA sulla letto-scrittura per le classi prime e seconde della scuola primaria come da protocollo regionale.

La FS INCLUSIONE E DISABILITA' ha partecipato a tutti gli incontri promossi dal CTS riguardanti i temi dell'inclusione e della disabilità e ha mantenuto i rapporti con il suddetto Ente relativamente alla richiesta di comodato d'uso per gli ausili informatici e tecnologici; ha preso parte al Progetto sperimentale sull'orientamento per alunni disabili (passaggio da scuola secondaria di primo grado a secondaria di secondo grado) promosso da UAT Ferrara.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono offerti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e sulle disabilità presenti nella scuola.

È stato svolto nel corrente a.s. 2018/2019 un corso di formazione gestito dall'associazione SOS DISLESSIA di Ferrara; gli insegnanti di sostegno non specializzati hanno potuto partecipare ai Seminari informativi realizzati presso il CTS di Ferrara.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Le verifiche saranno diversificate in rapporto al tipo di disabilità o svantaggio, adottando tutte le misure compensative e dispensative previste nei piani individualizzati (PEI, PDP DSA), in particolare l'utilizzo di maggior tempo di esecuzione e l'uso di strumenti compensativi (tavola pitagorica, tabelle, mappe concettuali...).

Gli obiettivi di verifica saranno chiari e comunicati a tutti gli alunni prima della verifica stessa.

Per gli alunni DSA non verranno valutati la grafia e gli errori grammaticali nei testi scritti sia in lingua madre e sia nelle lingue straniere, ma esclusivamente i concetti, le conoscenze, il grado di consapevolezza e di maturità in tutte le verifiche.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Vengono organizzati e coordinati gli interventi educativi da parte dei docenti curricolari con:

- utilizzo dell'insegnante di sostegno, ove sia possibile, anche per gli alunni BES nella stessa classe dell'alunno DVA.
- continuità del docente: per i casi più gravi sarà prioritaria l'assegnazione di un docente specializzato

e possibilmente di ruolo;

- utilizzo dei facilitatori linguistici per gli alunni stranieri neo arrivati;
- utilizzo di educatori comunali per alunni DVA e BES della classe laddove sia possibile;
- utilizzo dei fondi per il "forte flusso migratorio" per alunni stranieri con corsi di alfabetizzazione e/o recupero di L2.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con CTS di Ferrara per attività di informazione, formazione, consulenza e comodato d'uso di materiale informatico (software ed hardware); collaborazione con la cooperativa Camelot per corsi di L2 e per servizio di mediazione linguistico- culturale; collaborazione con l'Ente Comunale e le Cooperative Open-group e Cadiati per la presenza del personale educativo all'interno dell'Istituto; attività di collaborazione con i servizi di zona: doposcuola per alunni in difficoltà (Progetto Adolescenti); collaborazione con l'Associazione "Insieme è più facile".

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Per gli alunni con disabilità, la famiglia viene coinvolta, con finalità di collaborazione e condivisione del piano educativo individualizzato (PEI) e partecipa inoltre agli incontri con il servizio UONPIA per la redazione dei documenti necessari alla realizzazione di una proficua inclusione degli alunni all'interno dell'Istituto e nello specifico, nelle singole classi di appartenenza.

Per gli alunni DSA/BES la famiglia viene informata e collabora a vari livelli alla realizzazione dei PDP e firma il documento per presa visione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Si porrà maggiore attenzione a "realizzare una didattica inclusiva" per garantire a tutti il diritto all'istruzione, affinché nessuno venga lasciato in disparte. EDUCATION FOR ALL.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse esistenti vengono già utilizzate in vari campi:

- Alla scuola primaria vengono organizzate attività laboratoriali e di piccolo gruppo al fine di permettere un'adeguata inclusione di tutti gli alunni, attivando percorsi di potenziamento e recupero, in base alle esigenze della classe di appartenenza.
- I docenti della scuola secondaria di primo grado organizzano ad esempio laboratori utilizzando le loro conoscenze e attitudini (teatro, cucina, orto.....)

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Risorse aggiuntive hanno permesso l'organizzazione di lavori di gruppo/laboratoriali nelle varie classi dei diversi ordini di scuola per meglio individualizzare gli apprendimenti: le insegnanti di potenziamento utilizzate nei vari ordini di scuola hanno realizzato percorsi di recupero e consolidamento di L2.
- Si ritiene importante e necessaria la presenza di uno psicopedagogo che aiuti i docenti a trovare strategie efficaci per realizzare percorsi individualizzati per gli alunni BES, in tutti gli ordini di scuola. Da quattro anni è presente uno sportello per genitori, alunni ed insegnanti gestito da una operatrice di Promeco solo per la scuola secondaria di primo grado (Progetto Punto di vista). Sarebbe auspicabile estendere tale servizio anche agli altri ordini di scuola.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Continuano e sono funzionali i seguenti raccordi:

- Progetto continuità scuola dell'infanzia e primaria
- Progetto continuità scuola primaria e secondaria
- Progetto Orientamento scuola secondaria di primo e secondo grado
- Percorsi di accompagnamento per gli alunni DVA della scuola secondaria di primo grado nella scuola successiva
- Incontro tra docenti di sostegno e curricolari dei diversi ordini di scuola per il passaggio di informazioni relativi agli alunni con disabilità, in concomitanza con gli incontri di passaggio per le singole classi. Collaborazione tra gli insegnanti di sostegno al fine di scambiarsi informazioni che permettano di migliorare e accelerare la conoscenza del nuovo alunno con i rispettivi punti di forza e di debolezza.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18 giugno 2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25 giugno 2019